



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2019

Disegni di legge e relazioni **N. 3**

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI ALTA VAL DI NON  
MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI DI CASTELFONDO, FONDO E MALOSCO

nuovo titolo:

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI BORGIO D'ANAUNIA  
MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI DI CASTELFONDO, FONDO E MALOSCO

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Denis Paoli  
Presidente della Commissione

Trento, 4 novembre 2019

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 18 aprile e 4 novembre 2019, il disegno di legge n. 3: "Istituzione del nuovo Comune di Borgo d'Anania mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco" (*presentato dalla Giunta regionale*), il cui titolo iniziale era "Istituzione del nuovo Comune di Alta Val di Non mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco".

### **SEDUTA DEL 18 APRILE 2019**

In sede di discussione generale, l'Assessore regionale Cia, coadiuvato dalla dirigente della Giunta regionale dott.ssa Loretta Zanon, spiega che il disegno di legge in esame è una ripresentazione del disegno di legge n. 97 della XV Legislatura e, entrando nel dettaglio, ricorda che la popolazione dei Comuni interessati ha approvato la fusione con un referendum svoltosi alla fine del 2016 e che la Giunta regionale nel febbraio 2017 ha presentato il relativo disegno di legge.

La dott.ssa Zanon evidenzia che la I Commissione della XV Legislatura ha incontrato difficoltà nell'esame del disegno di legge a causa della denominazione "Alta Val di Non" prevista per il nuovo Comune, poiché i comuni limitrofi di Romeno, Cavareno e Ronzone hanno sollevato una questione sul nome, che a loro avviso riguarda un'area più grande e non delimita solo i Comuni interessati dalla fusione. Per questo motivo i tre Comuni sono ricorsi al TRGA di Trento, che nel maggio 2017 ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario, che non si è ancora espresso. La Regione ha cercato di superare il problema con l'introduzione dell'articolo 6 della legge regionale n. 10/2017, diventato articolo 333 "Referendum consultivo sulla denominazione del nuovo comune" della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" (CEL).

La dirigente spiega i passi necessari per la sua attuazione e cioè l'indizione da parte della Giunta regionale di un nuovo referendum limitato alla sola denominazione del nuovo comune, che deve essere proposta dai Consigli comunali interessati entro trenta giorni dalla richiesta. Il referendum ha valore consultivo e non necessita di quorum strutturale o funzionale. Il Consiglio regionale prenderà atto del risultato e conseguentemente provvederà a emendare il disegno di legge. Tutta questa procedura va fatta con la speranza di essere in tempo per far partire la fusione con il 1° gennaio 2020.

La dott.ssa Zanon puntualizza che la questione su cui la Commissione deve decidere è se il percorso sopra illustrato del disegno di legge n. 97 può essere considerato valido per attivare la procedura prevista dall'articolo 333 del CEL, poiché il disegno di legge n. 3 appena presentato è la ripresentazione del disegno di legge n. 97/XV, di cui riporta le stesse problematiche riscontrate sul nome che ne hanno impedito l'approvazione entro un anno dalla sua presentazione.

Il Consigliere Ossanna concorda con la soluzione prospettata, che ricalca quella avanzata nella scorsa legislatura dall'Assessore Noggler e condivisa anche dalle forze di minoranza,

e chiede che venga chiarito di chi è il compito di proporre il nuovo nome, se è dei consigli comunali interessati o se può essere anche di iniziativa di privati cittadini.

La dott.ssa Zanon specifica che la norma assegna il compito ai consigli comunali e riassume l'iter burocratico previsto, secondo il quale, in base al risultato del referendum, la Commissione è legittimata a cambiare il nome del nuovo comune.

Il Consigliere Urzì fa notare che durante la discussione del disegno di legge n. 97/XV si è aperta la strada ad una riflessione importante sulla scelta della denominazione dei nuovi comuni nel caso questi scelgano una denominazione che interessa un territorio più vasto.

Il Consigliere ricorda inoltre di aver sostenuto che la discussione era in connessione con quella del disegno di legge di istituzione del Comune di San Giovanni (Sèn Jan di Fassa) a causa della tematica legata alla denominazione, all'interno della quale si pone anche la problematica dell'individuazione di una denominazione bilingue nel caso di comuni dell'Alto Adige.

Il Consigliere Urzì riferisce di aver collegato le due discussioni in quella sede perché ritenne, come ritiene tutt'ora, che avrebbero dovuto essere considerate problematiche comuni legate alla congruità della denominazione non solo dal punto di vista morale, ma anche da quello formale; nel caso del Comune dell'Alta Val di Non l'aspetto formale era ed è rappresentato dall'utilizzo di una denominazione che appartiene ad un territorio che si rappresenta verso l'esterno.

Ritornando al merito del disegno di legge, il Consigliere Urzì dichiara di condividere la procedura proposta e auspica che si possa passare presto alla chiusura dell'intera vicenda.

L'Assessore Cia illustra un documento che può essere votato dalla Commissione quale base per la richiesta alla Giunta regionale di indizione di un nuovo referendum limitato alla denominazione del nuovo Comune, come previsto dall'articolo 333 del CEL.

Il Consigliere Urzì pone in risalto che dalla discussione emerge un indirizzo diverso da quello seguito nella passata legislatura, forse anche in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 210 del 2018.

Il Consigliere evidenzia la diversità delle procedure facendo notare che nella scorsa legislatura il Consiglio regionale, durante l'esame del disegno di legge istitutivo del Comune di Sèn Jan di Fassa, a fronte dell'esito referendario sull'istituzione del nuovo Comune, ha ritenuto di non poter fare altro che procedere all'approvazione del disegno di legge, nonostante la denominazione fosse in lingua ladina e non anche in quella italiana.

Il Consigliere ricorda di aver sostenuto la posizione opposta e cioè che il Consiglio regionale, assumendosene la responsabilità, ha la titolarità esclusiva di poter legiferare anche in modo non conforme, come del resto è già stato fatto in occasione dell'istituzione del Comune di Sanzeno, per il quale la maggioranza della popolazione aveva espresso il suo favore per un'altra denominazione.

Il Consigliere, prendendo quindi atto che ora viene detto che il Consiglio regionale può deliberare anche di fronte a un risultato non completamente positivo del referendum sul nome, esprime la sua condivisione sulla sovranità del Consiglio regionale, sulla sua legittimazione e sull'obbligo di assumere decisioni in caso di situazioni ingovernabili.

Al termine del dibattito, la Commissione approva all'unanimità dei presenti (Consiglieri Paoli, Cavada, Foppa, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Ossanna, Rieder, Tauber e Urzi) la decisione di procedere secondo quanto previsto dall'articolo 33 del CEL.

#### **SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE 2019**

Il Presidente della Commissione Paoli riassume l'iter del disegno di legge e informa che la Giunta regionale, con lettera a firma dell'Assessore Cia prot. n. 3283 del 26 settembre 2019, ha chiesto la ripresa della trattazione del disegno di legge, alla luce dell'esito del referendum consultivo popolare, svoltosi il 22 settembre 2019 fra la popolazione dei tre Comuni interessati, che ha indicato la nuova denominazione di "Borgo d'Anaunia".

La discussione generale prosegue quindi con l'intervento dell'Assessore Cia, che rassicura il Consigliere Dello Sbarba che la procedura referendaria mette a riparo da ulteriori contenziosi poiché si è svolta in base a una norma che non prevede né preclusioni né quorum strutturali o funzionali e stabilisce che spetta al Consiglio regionale adottare determinazioni conseguenti, tenuto conto anche dell'esito della consultazione.

L'Assessore Cia, con l'ausilio della dirigente della Giunta regionale dott.ssa Zanon, ribadisce inoltre al Consigliere Urzi che si tratta di una procedura introdotta per risolvere l'impasse, secondo la quale possono essere proposte più denominazioni, che saranno sottoposte a referendum, ma che poi spetta al Consiglio regionale adottare le conseguenti determinazioni, tenuto conto anche dell'esito della consultazione.

L'Assessore ricorda inoltre che in base alla Costituzione e allo Statuto di autonomia la consultazione popolare non è vincolante, e che è importante che la scelta del nome sia fatta in base ad una motivazione e ad un criterio di ragionevolezza.

Il Consigliere Urzi, pur rimarcando la prerogativa del Consiglio regionale e della Commissione di legiferare sull'argomento, chiede se è il caso di audire i Sindaci interessati, al fine di verificare che l'iter sia stato assunto in maniera consensuale.

Il Consigliere Ossanna risponde che sentire i sindaci interessati non è essenziale, dal momento che a suo avviso la procedura è stata validata dal risultato del referendum.

Anche l'Assessore Cia si dice contrario alla proposta, aggiungendo che i sindaci dei tre Comuni hanno espresso la necessità di chiudere il procedimento al più presto al fine di poter dare inizio alla vita del nuovo Comune in data 1° gennaio 2020.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimità (Consiglieri Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Noggler, Ossanna, Rieder, Tonini e Urzi).

Nel corso della discussione articolata vengono approvati all'unanimità tre emendamenti, presentati dall'Assessore Cia, recanti il protocollo n. 3656.

Il primo emendamento sostituisce la denominazione "Alta Val di Non" con "Borgo d'Anania" all'interno del titolo e del testo del disegno di legge.

Sull'argomento si esprime il Consigliere Urzi, che rileva come l'atto formale di approvazione della denominazione rappresenti il riconoscimento del pieno potere legislativo del Consiglio regionale a termini di legge, ma anche in presenza di passaggi innovativi, certificando un processo che in altri momenti storici non è stato riconosciuto come principio e come diritto.

Il secondo emendamento, sostitutivo dell'articolo 13, è necessario in seguito all'abolizione della riduzione del 7% dell'indennità di carica avvenuta con la legge di assestamento di bilancio approvata a luglio.

Il terzo emendamento incide sull'entrata in vigore del provvedimento, rendendolo efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Non vi sono interventi in sede di dichiarazioni di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 3 risulta approvato all'unanimità (Consiglieri Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Noggler, Ossanna, Rieder Tonini e Urzi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE  
DI ALTA VAL DI NON MEDIANTE  
LA FUSIONE DEI COMUNI DI  
CASTELFONDO, FONDO E MALOSCO

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE  
DI BORGO D'ANAUNIA MEDIANTE  
LA FUSIONE DEI COMUNI DI  
CASTELFONDO, FONDO E MALOSCO

**CAPO I**

**Istituzione del Comune  
di Alta Val di Non**

**CAPO I**

**Istituzione del Comune  
di Borgo d'Anuania**

**Art. 1**

*Fusione dei Comuni  
di Castelfondo, Fondo e Malosco*

**Art. 1**

*Fusione dei Comuni  
di Castelfondo, Fondo e Malosco*

1. Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni, di seguito "Codice degli enti locali", è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 il Comune di Alta Val di Non mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Alta Val di Non è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Alta Val di Non le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Fondo alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 193, comma 5, del Codice degli enti locali, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad

1. Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni, di seguito "Codice degli enti locali", è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 il Comune di Borgo d'Anuania mediante la fusione dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Borgo d'Anuania è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco.

3. Idem.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Borgo d'Anuania le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Fondo alla data di estinzione.

5. Idem.

esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

**Art. 2**

*Capoluogo e sede del Comune*

1. La sede legale del Comune di Alta Val di Non è situata nell'abitato di Fondo, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

**Art. 3**

*Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici*

1. Il Comune di Alta Val di Non subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Castelfondo, Fondo e Malosco.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

**Art. 4**

*Beni di uso civico*

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

**Art. 2**

*Capoluogo e sede del Comune*

1. La sede legale del Comune di Borgo d'Anaunia è situata nell'abitato di Fondo, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Idem.

3. Idem.

**Art. 3**

*Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici*

1. Il Comune di Borgo d'Anaunia subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Castelfondo, Fondo e Malosco.

2. Idem.

3. Idem.

**Art. 4**

*Beni di uso civico*

Idem.

**Art. 5**  
*Municipi*

1. Lo statuto del nuovo Comune può prevedere l'istituzione di municipi, quali organismi privi di personalità giuridica, con lo scopo di valorizzare le comunità locali. Il funzionamento di ciascun municipio è affidato ad un comitato di gestione, che svolge le proprie funzioni a titolo gratuito, composto da un prosindaco e da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, eletti fra i cittadini residenti nella circoscrizione del municipio in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. La carica di sindaco, assessore e consigliere comunale del Comune di cui fa parte il municipio è incompatibile con la carica di componente del comitato di gestione.

2. Per ciascun Comune estinto potrà essere costituito un solo municipio.

3. Lo statuto stabilisce:

- a) il numero dei componenti di ciascun comitato entro i limiti fissati dal comma 1;
- b) le forme per l'elezione dei componenti del comitato che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale;
- c) le funzioni consultive e partecipative del comitato.

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3 lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune di Alta Val di Non.

**Art. 5**  
*Municipi*

1. Idem.

2. Idem.

3. Idem.

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3 lettera b), la prima elezione dei componenti del comitato avviene entro il termine stabilito dallo statuto comunale del nuovo Comune di Borgo d'Anaunia.

**CAPO II**  
**Disposizioni transitorie**

**Art. 6**

*Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data di estinzione dei Comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

**Art. 7**

*Organizzazione amministrativa provvisoria*

1. Entro il 31 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Alta Val di Non e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

**Art. 8**

*Regime degli atti*

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei

**CAPO II**  
**Disposizioni transitorie**

**Art. 6**

*Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali*

Idem.

**Art. 7**

*Organizzazione amministrativa provvisoria*

1. Entro il 31 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Borgo d'Anania e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Idem.

**Art. 8**

*Regime degli atti*

Idem.

Comuni di origine.

**Art. 9***Mobilità del personale*

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 159 del Codice degli enti locali.

**Art. 10***Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale*

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del Comune di Alta Val di Non, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Alta Val di Non.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del nuovo Comune di Alta Val di Non, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto

**Art. 9***Mobilità del personale*

Idem.

**Art. 10***Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale*

1. Idem.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del Comune di Borgo d'Anaunia, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Borgo d'Anaunia.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del nuovo Comune di Borgo d'Anaunia, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Idem.

e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Fondo vigenti alla data del 31 dicembre 2019.

**Art. 11***Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale*

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Alta Val di Non si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 282, comma 1, lettere e) ed f) del Codice degli enti locali, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 282, comma 1, lettere da a) fino a d) del Codice degli enti locali, compie le seguenti operazioni:

- 1) forma per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nella sezione elettorale del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al

**Art. 11***Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale*

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Borgo d'Anania si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020.

2. Idem.

3. Idem.

primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

- 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
  - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 282, comma 1, lettere e) ed f) del Codice degli enti locali e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 282; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

**Art. 12***Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo*

1. Al fine di consentire la massima rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Alta Val di Non è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 13 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

**Art. 13***Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica*

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Alta Val di Non spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 4 – livello intermedio.

**Art. 14***Esercizio provvisorio*

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 del nuovo Comune di Alta Val di Non, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la

**Art. 12***Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo*

1. Idem.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Borgo d'Anania è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 13 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco.

**Art. 13***Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica*

1. Ai sensi dell'articolo 68, comma 2-bis, del Codice degli enti locali, a decorrere dal turno generale dell'anno 2020, al sindaco e agli assessori del Comune di Borgo d'Anania spettano le indennità nella misura prevista dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2010, n. 4/L, per i sindaci e gli assessori dei comuni inclusi nella fascia 4 livello intermedio.

**Art. 14***Esercizio provvisorio*

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 del nuovo Comune di Borgo d'Anania, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la

disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

**Art. 15**

*Norma di rinvio*

1. A seguito del processo di fusione, al Comune di Alta Val di Non sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 19 del Codice degli enti locali secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

**Art. 16**

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

**Art. 15**

*Norma di rinvio*

1. A seguito del processo di fusione, al Comune di Borgo d'Anania sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 19 del Codice degli enti locali secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

**Art. 16**

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode 2019

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 3**

**1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE ALTA VAL DI NON DURCH DEN  
ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN CASTELFONDO, FONDO UND MALOSCO

Neuer Titel

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE BORGO D'ANAUNIA DURCH DEN  
ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN CASTELFONDO, FONDO UND MALOSCO

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:  
Denis Paoli  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 4. November 2019

## **B e r i c h t**

Die erste Gesetzgebungskommission hat den von der Regionalregierung eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 3 „Errichtung der neuen Gemeinde Borgo d’Anania durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco“, der ursprünglich den Titel „Errichtung der neuen Gemeinde Alta Val di Non durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco“ trug, in den Sitzungen vom 18. April und 4. November 2019 beraten.

### **Sitzung vom 18. April 2019**

Im Rahmen der Generaldebatte wies Regionalassessor Cia, unterstützt durch die leitende Beamtin der Regionalregierung, Dr<sup>in</sup> Loretta Zanon, darauf hin, dass es sich bei der zur Beratung anstehenden Gesetzesvorlage um den erneut vorgelegten Gesetzentwurf Nr. 97 der XV. Legislaturperiode handelt. Assessor Cia führte weiter aus, dass sich die Bevölkerung der genannten Gemeinden im Rahmen der Ende des Jahres 2016 abgehaltenen Volksabstimmung für den Zusammenschluss ausgesprochen und die Regionalregierung daraufhin im Februar 2017 den entsprechenden Gesetzentwurf vorgelegt hatte.

Frau Dr<sup>in</sup> Zanon teilte mit, dass die 1. Gesetzgebungskommission in der XV. Legislaturperiode aufgrund der für die neue Gemeinde vorgeschlagenen Bezeichnung „Alta Val di Non“ auf Schwierigkeiten bei der Beratung des Gesetzentwurfes gestoßen war, da die angrenzenden Gemeinden Romeno, Cavareno und Ronzone die Wahl des Namens beanstandet hatten, da sich ihrer Ansicht nach genannte Bezeichnung auf ein größeres Gebiet bezieht, das nicht nur die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden umfasst. Die drei genannten Gemeinden haben aus diesem Grund beim regionalen Verwaltungsgericht von Trient Beschwerde eingereicht, wobei dieses im Mai 2017 erklärt hatte, dass für diesen Sachbereich das ordentliche Gericht zuständig ist, das bis dato noch nicht befunden hat. Die Region hatte versucht, das Problem aus dem Weg zu räumen und hat im Regionalgesetz Nr. 10/2017 den Artikel 6 eingefügt, der als Artikel 333 „Volksabstimmung über die Benennung der neuen Gemeinde“ in das Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol“ Eingang gefunden hat.

Frau Dr<sup>in</sup> Zanon erläuterte die für die Umsetzung des Artikels notwendigen Schritte, sprich die Anberaumung einer neuen Volksabstimmung von Seiten der Regionalregierung, wobei sich diese lediglich auf die Bezeichnung der neuen Gemeinde beschränkt, die von den Gemeinderäten der betroffenen Gemeinden innerhalb von 30 Tagen ab dem Antrag vorgelegt werden muss. Die Volksabstimmung hat beratende Funktion und für die Gültigkeit derselben ist kein Quorum vorgesehen. Der Regionalrat wird das Ergebnis der Abstimmung zur Kenntnis nehmen und daraufhin den Gesetzentwurf dementsprechend abändern. All dies soll in der Hoffnung durchgeführt werden, das Verfahren rechtzeitig abzuschließen, so dass der Zusammenschluss mit 1. Jänner 2020 wirksam werden kann.

Frau Dr<sup>in</sup> Zanon hob hervor, dass die Kommission darüber befinden muss, ob der für den Gesetzentwurf Nr. 97 aufgezeigte Weg zwecks Einleitung des im Artikel 333 des Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol vorgesehenen Verfahrens als gangbar angesehen wird, da der vorgelegte Gesetzentwurf Nr. 3 lediglich die erneute Vorlegung des Gesetzentwurfes Nr. 97/XV darstellt und somit auch das sich im Zusammenhang mit dem Namen

bestehende Problem beinhaltet, das eine Genehmigung des Gesetzentwurfes auch ein Jahr nach dessen Vorlage nicht ermöglicht hatte.

Abg. Ossanna sprach sich für die dargelegte Lösung aus, die jener entspricht, die in der abgelaufenen Legislaturperiode von Assessor Nogglar vorgebracht und auch von den Minderheiten gutgeheißen worden war. Abg. Ossanna ersuchte darum zu klären, wem es zusteht, eine neue Bezeichnung vorzuschlagen, ob dies Aufgabe der betroffenen Gemeinderäte ist oder ob die Initiative auch von den Bürgern ausgehen kann.

Frau Dr<sup>in</sup> Zanon betonte, dass laut den Bestimmungen die Gemeinderäte dieser Aufgabe nachkommen müssen. Sodann fasste die leitende Beamtin den vorgesehenen bürokratischen Ablauf zusammen, laut dem die Kommission befugt ist, ausgehend vom Ergebnis der Volksbefragung die Bezeichnung der neuen Gemeinde abzuändern.

Abg. Urzì erinnerte daran, dass die Debatte zum Gesetzentwurf Nr. 97/XV den Weg für wichtige Überlegungen hinsichtlich der Wahl der Benennung der neuen Gemeinden frei gemacht hatte, sofern diese eine Bezeichnung wählen, welche ein weitreichenderes Gebiet umfasst.

Abg. Urzì verwies darauf, dass er auch den Standpunkt vertreten hatte, dass die Debatte - angesichts des Themas der Benennung - in Verbindung mit jener zum Gesetzentwurf über die Errichtung der Gemeinde von San Giovanni (Sén Jan di Fassa) geführt hätte werden müssen, da dieser bekanntlich für die Gemeinden Südtirols das Problem der Ermittlung einer zweisprachigen Bezeichnung beinhaltete.

Abg. Urzì verwies darauf, dass er damals diese beiden Debatten miteinander verknüpft hatte, weil er der Ansicht war und es noch immer ist, dass gleiche, die Angemessenheit eines Namens betreffende Probleme gemeinsam behandelt werden sollten, wobei sich die Angemessenheit nicht nur auf den moralischen sondern auch den formalrechtlichen Aspekt bezieht. Im Falle der Gemeinde Alta Val di Non betraf und betrifft der formalrechtliche Aspekt die Verwendung einer Bezeichnung, die Ausdruck eines Gebietes ist, das sich mit derselben nach außen hin präsentiert.

Mit Bezug auf den zur Debatte stehenden Gesetzentwurf sprach sich Abg. Urzì für das vorgeschlagene Verfahren aus und verlieh seiner Hoffnung Ausdruck, dass die gesamte Problematik so schnell als möglich einer Lösung zugeführt werden möge.

Assessor Cia erläuterte ein Dokument, das von der Kommission als Vorlage für den Antrag an die Regionalregierung auf Anberaumung einer neuen, ausschließlich auf die Benennung bezogenen Volksabstimmung, so wie laut Artikel 333 des Kodexes der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol vorgesehen, genehmigt werden kann.

Abg. Urzì hob hervor, dass die Debatte eine Ausrichtung zu Tage gebracht hat, die von jener der vorhergehenden Gesetzgebungsperiode abweicht, vielleicht auch wegen des ergangenen Verfassungsurteils Nr. 210 aus dem Jahr 2018.

Abg. Urzì verwies darauf, dass eine unterschiedliche Vorgangsweise gewählt wird: in der vergangenen Legislaturperiode war der Regionalrat im Rahmen der Überprüfung des Gesetzentwurfes zur Errichtung der Gemeinde Sèn Jan di Fassa der Ansicht, dass er angesichts des Ausgangs der Volksbefragung über die Errichtung der neuen Gemeinde nichts anderes tun konnte als den Gesetzentwurf zu genehmigen, obgleich die Bezeichnung lediglich in ladinischer, nicht aber auch in italienischer Sprache angeführt worden war.

Abg. Urzi erinnerte daran, dass er diesbezüglich einen anderen Standpunkt eingenommen hatte, nämlich dass der Regionalrat befähigt ist – und dafür auch die Verantwortung übernehmen muss – auch dem Ergebnis der Volksabstimmung nicht entsprechend gesetzgeberisch tätig zu werden, so wie dies bereits anlässlich der Errichtung der Gemeinde Sanzeno der Fall war, wo sich die Mehrheit der Bevölkerung für eine andere Bezeichnung der Gemeinde ausgesprochen hatte.

Abg. Urzi nahm schließlich zur Kenntnis, dass nun gesagt wird, der Regionalrat kann auch im Falle eines nicht vollständig positiven Ergebnisses der Volksabstimmung zur Benennung, gesetzgeberisch tätig werden und teilte die Haltung, dass der Regionalrat souverän und legitimiert ist und dass die Pflicht besteht, in unregierbaren Situationen Entscheidungen zu treffen.

Nach Abschluss der Debatte sprach sich die Kommission (Abg. Paoli, Cavada, Foppa, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Ossanna, Rieder, Tauber und Urzi) einstimmig dafür aus, im Sinne des Artikels 333 des Kodexes der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol vorzugehen.

#### **Sitzung vom 4. November 2019**

Kommissionsvorsitzender Paoli fasste den bisherigen Werdegang des Gesetzentwurfes zusammen und teilte mit, dass die Regionalregierung mit dem Schreiben von Assessor Cia, Prot. Nr. 3283 vom 26. September 2019, darum ersucht hat, die Beratung des Gesetzentwurfes ausgehend vom Ergebnis der am 22. September 2019 in den drei betroffenen Gemeinden abgehaltenen Volksbefragung, aus der die neue Bezeichnung „Borgo d’Anaunia“ hervorgegangen ist, wieder aufzunehmen.

Die Generaldebatte wurde mit der Stellungnahme von Assessor Cia fortgesetzt, der Abg. Dello Sbarba versicherte, dass das Verfahren der Volksabstimmung weitere Klagen ausschließt, da diese auf der Grundlage einer Bestimmung abgehalten worden ist, welche keinerlei Einschränkung oder Quorum hinsichtlich der Beteiligung und des Ergebnisses vorsieht und festschreibt, dass der Regionalrat unter Berücksichtigung der Ergebnisse der Volksabstimmung die daraus folgenden Entscheidungen trifft.

Assessor Cia, der von der leitenden Beamtin der Regionalregierung, Frau Dr<sup>in</sup> Zanon, unterstützt wurde, teilte zudem Abg. Urzi mit, dass es sich um ein Verfahren handelt, das eingeführt worden ist, um diese verfahrenre Situation einer Lösung zuzuführen. Dieses sieht vor, dass auch mehrere Benennungen vorgeschlagen und zur Abstimmung vorgelegt werden können. Doch dann steht es dem Regionalrat zu, die daraus folgenden Entscheidungen zu treffen, und zwar auch unter Berücksichtigung der Ergebnisse der Volksabstimmung.

Assessor Cia verwies zudem darauf, dass eine Volksabstimmung aufgrund der Verfassung und des Autonomiestatuts nicht bindend ist und dass es wichtig ist, die Wahl des Namens ausgehend von der vorliegenden Begründung und Angemessenheit zu treffen.

Abg. Urzi anerkannte zwar die Befugnis des Regionalrates und der Kommission, gesetzgeberisch tätig zu werden, warf jedoch die Frage auf, ob nicht die betroffenen Bürgermeister angehört werden sollten, um zu prüfen, ob diese Vorgangsweise einvernehmlich vereinbart worden ist.

Abg. Ossana vertrat den Standpunkt, dass es nicht notwendig ist, die Bürgermeister zu befragen, da seiner Ansicht nach das Verfahren durch das Ergebnis der Volksabstimmung abgesegnet worden ist.

Auch Assessor Cia sprach sich gegen eine Anhörung aus und fügte hinzu, dass die Bürgermeister der drei Gemeinden auf die Notwendigkeit hingewiesen haben, das Verfahren so schnell als möglich abzuschließen, damit die neue Gemeinde mit 1. Jänner 2020 ihre Tätigkeit aufnehmen kann.

Daraufhin wurde der Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung gestellt und von der Kommission einstimmig gutgeheißen (Abg. Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Noggler, Ossanna, Rieder, Tonini und Urzi).

Im Verlauf der Artikeldebatte wurden drei, von Assessor Cia vorgelegte Änderungsanträge, Prot. Nr. 3656, von der Kommission einhellig gutgeheißen.

Mit dem ersten Änderungsantrag wurde die Bezeichnung „Alta Val di Non“ im Titel und im Gesetzentwurf durch die Bezeichnung „Borgo d’Anania“ ersetzt.

Dazu nahm Abg. Urzi Stellung, der hervorhob, dass der formelle Akt der Genehmigung der Benennung der Anerkennung der gesetzgebenden Befugnis des Regionalrates dank einer Gesetzesbestimmung, aber auch dank einer neuen Ausrichtung gleichkommt, wodurch eine Vorgangsweise bestätigt wird, die in der Vergangenheit nicht als Grundsatz und Recht anerkannt worden war.

Der zweite Änderungsantrag, mit dem Artikel 13 ersetzt wurde, erwies sich aufgrund der Abschaffung der vorgesehenen Kürzung der Amtsentschädigung im Ausmaß von 7 Prozent, die im Juli mit dem Nachtragshaushalt genehmigt worden ist, als notwendig.

Der dritte Änderungsantrag betraf hingegen den Zeitpunkt des Inkrafttretens des Gesetzentwurfes, der am Tag nach seiner Veröffentlichung wirksam werden soll.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen lagen keine Wortmeldungen vor.

Der Gesetzentwurf Nr. 3 wurde sodann zur Abstimmung gestellt und von der Kommission einstimmig genehmigt (Abg. Paoli, Cavada, Dello Sbarba, Ladurner, Locher, Mair, Marini, Mattei, Noggler, Ossanna, Tonini und Urzi).

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Prüfung an den Regionalrat weitergeleitet.

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE ALTA VAL DI NON DURCH DEN ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN CASTELFONDO, FONDO UND MALOSCO

**I. KAPITEL**  
**Errichtung der Gemeinde**  
**Alta Val di Non**

**Art. 1**

*Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco*

1. Im Sinne des Artikels 23 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F., in der Folge „Kodex der örtlichen Körperschaften“, wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 die Gemeinde Alta Val di Non durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco errichtet.

2. Das Gemeindegebiet der Gemeinde Alta Val di Non umfasst die Gemeindegebiete der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco.

3. Zu dem im Absatz 1 genannten Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden aus ihrem Amt aus.

4. Zu dem im Absatz 1 genannten Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Alta Val di Non werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Fondo bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

5. Gemäß den Bestimmungen laut Artikel 193 Absatz 5 des Kodex der örtlichen Körperschaften üben die aufgrund des Absatzes 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die von den aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE BORGIO D'ANAUNIA DURCH DEN ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN CASTELFONDO, FONDO UND MALOSCO

**I. KAPITEL**  
**Errichtung der Gemeinde**  
**Borgio d'Anaunia**

**Art. 1**

*Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco*

1. Im Sinne des Artikels 23 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 mit seinen späteren Änderungen, in der Folge „Kodex der örtlichen Körperschaften“, wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 die Gemeinde Borgio d'Anaunia durch den Zusammenschluss der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco errichtet.

2. Das Gemeindegebiet der Gemeinde Borgio d'Anaunia umfasst die Gemeindegebiete der Gemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco.

3. Dieselbe.

4. Zu dem im Absatz 1 genannten Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Borgio d'Anaunia werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Fondo bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

5. Dieselbe.

Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

### **Art. 2**

#### *Hauptort und Sitz der Gemeinde*

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Alta Val di Non befindet sich in Fondo, das der Gemeindehauptort ist.

2. In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

3. Die Gemeindeämter können sich im gesamten Gemeindegebiet befinden.

### **Art. 3**

#### *Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse*

1. Die Gemeinde Alta Val di Non übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird die Landesregierung Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

3. Es gelten die Bestimmungen laut Artikel 1 Absätze 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“.

### **Art. 4**

#### *Gemeinnutzungsgüter*

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte liegt weiterhin bei den Gemeinschaften, die diese ursprünglich innehatten.

2. Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

### **Art. 2**

#### *Hauptort und Sitz der Gemeinde*

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Borgo d'Anania befindet sich in Fondo, das der Gemeindehauptort ist.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

### **Art. 3**

#### *Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse*

1. Die Gemeinde Borgo d'Anania übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Castelfondo, Fondo und Malosco ein.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

### **Art. 4**

#### *Gemeinnutzungsgüter*

Dieselbe.

**Art. 5***Ortsgemeinden*

1. In der Satzung der neuen Gemeinde kann die Errichtung der Ortsgemeinden als Einrichtungen ohne Rechtspersönlichkeit zwecks Aufwertung der örtlichen Gemeinschaften vorgesehen werden. In jeder einzelnen Ortsgemeinde wird ein Verwaltungsausschuss errichtet, der seine Funktionen unentgeltlich ausübt und aus einem Ortsvorsteher sowie aus mindestens zwei und höchstens vier Mitgliedern besteht, die unter den im Gebiet der Ortsgemeinde ansässigen Bürgern, welche die für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds vorgesehenen Vereinbarkeits- und Wählbarkeitsvoraussetzungen erfüllen, gewählt werden. Das Amt als Bürgermeister, Gemeindereferent und Gemeinderatsmitglied der Gemeinde, der die Ortsgemeinde angehört, ist mit dem Amt eines Mitglieds des Verwaltungsausschusses unvereinbar.

2. Für jede aufgelöste Gemeinde kann nur eine einzige Ortsgemeinde errichtet werden.

3. Die Satzung legt Folgendes fest:

- a) die Anzahl der Mitglieder jedes einzelnen Ausschusses innerhalb der im Absatz 1 vorgesehenen Grenzen;
- b) die Einzelvorschriften betreffend die Wahl der Mitglieder des Ausschusses, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderates stattzufinden hat;
- c) die Beratungsfunktionen und Teilnahmeformen des Ausschusses.

4. In Abweichung von den Bestimmungen laut Absatz 3 Buchstabe b) findet die erste Wahl der Mitglieder des Ausschusses innerhalb der in der Gemeindegatzung der neuen Gemeinde Alta Val di Non festgesetzten Frist statt.

## II. KAPITEL Übergangsbestimmungen

**Art. 6***Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane*

1. Ab 1. Jänner 2020 und bis zur Wahl der

**Art. 5***Ortsgemeinden*

1. Dieselbe.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe:

4. In Abweichung von den Bestimmungen laut Absatz 3 Buchstabe b) findet die erste Wahl der Mitglieder des Ausschusses innerhalb der in der Gemeindegatzung der neuen Gemeinde Borgo d'Anania festgesetzten Frist statt.

## II. KAPITEL Übergangsbestimmungen

**Art. 6***Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane*

Dieselbe.

Gemeindeorgane wird die Verwaltung der neuen Gemeinde von einem von der Landesregierung Trient ernannten außerordentlichen Kommissär übernommen. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag eines einzigen Mitglieds – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

#### **Art. 7**

##### *Vorläufige Verwaltungsorganisation*

1. Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2019 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Alta Val di Non sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

2. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Absatz 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

#### **Art. 8**

##### *Regelung der Akte*

1. Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

#### **Art. 9**

##### *Mobilität des Personals*

1. Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Beim Übergang des Personals werden die

#### **Art. 7**

##### *Vorläufige Verwaltungsorganisation*

1. Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2019 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Borgo d'Anania sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

2. Dieselbe.

#### **Art. 8**

##### *Regelung der Akte*

Dieselbe.

#### **Art. 9**

##### *Mobilität des Personals*

Dieselbe.

Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absätze 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 159 des Kodex der örtlichen Körperschaften.

#### **Art. 10**

##### *Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats*

1. In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden sind die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen zu gewährleisten.

2. Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines gleichlautenden Textes durch alle Gemeinderäte – vor der Errichtung der Gemeinde Alta Val di Non die Satzung festlegen, die mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft treten und bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde Alta Val di Non gültig bleiben wird.

3. In Ermangelung der Satzung laut Absatz 2 genehmigen die Organe der neuen Gemeinde Alta Val di Non binnen sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats.

4. Bis die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung laut Absatz 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2019 geltenden Bestimmungen der Gemeindesatzung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Fondo.

#### **Art. 11**

##### *Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates*

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Alta Val di Non findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni

#### **Art. 10**

##### *Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats*

1. Dieselbe.

2. Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines gleichlautenden Textes durch alle Gemeinderäte – vor der Errichtung der Gemeinde Borgo d’Anania die Satzung festlegen, die mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft treten und bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde Borgo d’Anania gültig bleiben wird.

3. In Ermangelung der Satzung laut Absatz 2 genehmigen die Organe der neuen Gemeinde Borgo d’Anania binnen sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats.

4. Dieselbe.

#### **Art. 11**

##### *Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates*

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Borgo d’Anania findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem

2020 festgesetzt wird.

2. Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit weniger als 3.000 Einwohnern angewandt.

3. Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 282 Absatz 1 Buchstaben e) und f) des Kodex der örtlichen Körperschaften, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 282 Absatz 1 Buchstaben a)-d) des Kodex der örtlichen Körperschaften, für die nachstehenden Amtshandlungen:

- 1) Sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der im Wahlsprengel der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle stehen. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:
  - 2.1 Falls ein Kandidat in mehr als einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
  - 2.2 Falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder

15. Juni 2020 festgesetzt wird.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

Stimmgleichheit entscheidet das Los.

In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

- 3) Sie teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 282 Absatz 1 Buchstaben e) und f) des Kodex der örtlichen Körperschaften zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstaben c) desselben Artikels 282 erstellten Rangordnung als gewählt. Bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Ziffer 2. als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;
- 4) Die im Sinne von Ziffer 2. zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten derselben Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3. zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

#### **Art. 12**

##### *Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans*

1. Um die größtmögliche Vertretung sämtlicher Ursprungsgemeinden im Exekutivorgan zu gewährleisten, kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode mit eigener Verfügung bis zu vier Referenten ernennen.

2. Die den Referenten der Gemeinde Alta Val di Non insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Artikel 13 dieses Gesetzes. Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert, unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung.

#### **Art. 12**

##### *Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans*

1. Dieselbe.

2. Die den Referenten der Gemeinde Borgo d'Anaunia insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Artikel 13 dieses Gesetzes. Werden mehr als drei Referenten ernannt, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Referenten im gleichen Ausmaß reduziert, unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung.

**Art. 13***Übergangsbestimmungen über die  
Amtsentschädigungen*

1. Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Alta Val di Non stehen die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 4. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen sind.

**Art. 14***Provisorische Haushaltsgebarung*

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Alta Val di Non für das Jahr 2020 ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß den geltenden Bestimmungen gestattet. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2019 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

**Art. 15***Verweisbestimmung*

1. Der Gemeinde Alta Val di Non stehen aufgrund des Zusammenschlusses die im Artikel 19 des Kodex der örtlichen Körperschaften vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zu.

**Art. 16***Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

**Art. 13***Übergangsbestimmungen auf dem Sachgebiet  
der Amtsentschädigungen*

1. Gemäß Artikel 68 Absatz 2-bis des Kodex der örtlichen Körperschaften stehen dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Borgo d'Anaunia mit Ablauf vom allgemeinen Wahltermin im Jahr 2020 die Amtsentschädigungen in der Höhe zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 20. April 2010, Nr. 4/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 4. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen ist.

**Art. 14***Provisorische Haushaltsgebarung*

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Borgo d'Anaunia für das Jahr 2020 ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß den geltenden Bestimmungen gestattet. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2019 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

**Art. 15***Verweisbestimmung*

1. Der Gemeinde Borgo d'Anaunia stehen aufgrund des Zusammenschlusses die im Artikel 19 des Kodex der örtlichen Körperschaften vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zu.

**Art. 16***Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.